

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA del Taurini, 6 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ: ma. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 -
L. 150 - Pagine bianche L. 350 - Legali
L. 350 - Rivelarsi (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim., UNITA' (con l'edizione del lunedì), RINASCITA, VIE NUOVE.

Vacanze liete e serene
Soggiorno "ANGELA", TELEFONO 25.840
RIMINI - Via Fiume, 11
Ottimo trattamento - Marina centro
Giugno-settembre L. 1000
Luglio L. 1300 - Agosto L. 1700
INTERPELLATECI!

Appello per Glez

Perché sia resa giustizia a Manolis Glez, un folto gruppo di personalità e di parlamentari italiani hanno rivolto ai loro colleghi e a numerosi esponenti del mondo politico, giuridico, culturale e giornalistico italiano, un appello, di cui riproduciamo il testo integrale:
«Egregio Signore, un nuovo dramma per la democrazia e l'umanità minaccia di concludersi in morte: quello che si infila all'Erce della libertà greca, Manolis Glez, che anticamente è capo della guerra di liberazione del suo popolo e poi parlamentare illustre e giornalista di grido, sta per essere trascinata dinanzi al Tribunale di Atene che lo giudicherà con procedura di eccezione per le più assurde imputazioni.
«Un grande movimento di opinioni si è sviluppato in tutto il mondo per salvare almeno la vita di Manolis Glez che è sacra per tutti gli uomini che amano la libertà.
«Noi Le chiediamo di dare la Sua adesione a questa impresa nobilissima esprimendola per intanto con lo invio di un messaggio telegrafico ed epistolare al Presidente del Consiglio di Atene o al Ministro della Giustizia di quel Governo, all'Ambasciatore di Grecia in Roma per chiedere che Manolis Glez venga giudicato da un Tribunale ordinario, secondo dispone la stessa Costituzione greca, con le garanzie di difesa e di appello delle quali si pretenderebbe, con la procedura militare di guerra, di privarlo.
«Noi La ringraziamo nella speranza di potere assieme a Lei e a quanti nel mondo intero seguono con passione e commozione questa tragica vicenda salutare nella liberazione di Manolis Glez la vittoria del diritto e dell'onore popolare della Grecia».
Con deferenza e cordialità.
Sen. Ferruccio Parri
On. Pietro Nenni
Sen. Umberto Terracini
Sen. Enrico Molè
Sen. Francesco Cerabona
On. Riccardo Lombardi
Prof. Alberto Carocci
On. Fausto Gullo
On. Aldo Buzzei
On. M. M. Rossi
On. Mario Berlinguer

GORDIALI ACCOGLIENZE IN CALIFORNIA AL VICE PREMIER DELL'U.R.S.S.
Il sindaco Christopher propone a Koslov una conferenza al vertice a S. Francisco

Un pranzo in municipio e una serie di contatti con il mondo degli affari - L'ambasciatore USA a Mosca parla in russo alla radio in occasione dell'«Independence-day»

SAN FRANCISCO, 4. - Continuando il suo giro per le città degli Stati Uniti, il vice primo ministro sovietico, Frol Koslov, è giunto nel tardo pomeriggio di oggi a San Francisco.
Alla sede dell'amministrazione cittadina, dove il sindaco George Christopher ha offerto un ricevimento ufficiale agli ospiti sovietici, Koslov ha fatto un brindisi dicendo tra l'altro: «Le coste dei nostri due paesi sono bagnate entrambe dall'Oceano Pacifico. Noi vogliamo vivere in pace. Tutte le questioni esistenti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica possono e debbono essere risolte mediante negoziati ed esclusivamente mediante negoziati. Noi affermiamo dinanzi a tutto il mondo il principio della coesistenza pacifica. Noi siamo sempre stati fedeli a questo principio. Brindiamo alla pace».
Il sindaco Christopher ha fatto osservare al vice presidente del consiglio sovietico che la città di San Francisco potrebbe essere una sede molto adatta per una conferenza al vertice. Koslov ha risposto che i sovietici sono del tutto favorevoli ad una tale conferenza, ed ha aggiunto: «Se essa dovesse aver luogo a San Francisco, noi ne saremmo lietissimi».
Christopher ha offerto in dono a Koslov un paio di gemelli da polso. I due si sono intrattenuti lungamente a colloquio. Il resto della giornata è stato dedicato dall'ospite sovietico a giri turistici e a contatti con gli esponenti dell'industria e del commercio della costa occidentale degli Stati Uniti.
Nella serata Radio Mosca riferendo sull'incontro fra Koslov e il sindaco di San Francisco ha dichiarato che il governo sovietico «accetterebbe di buon grado che in città di San Francisco fosse sede dell'incontro al vertice».
Sempre Radio Mosca ha riferito nella serata che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica siano disposte a che migliori la situazione dei rapporti fra i due paesi.



MOSCA - L'imperatore d'Etiopia Haile Selassie continua la sua visita ufficiale nell'U.R.S.S. Dopo Mosca egli si trova ora in Siberia dove ha visitato numerosi impianti industriali. Nella foto: l'imperatore d'Etiopia (a sinistra) durante una visita alla miniera di Berezov.

EISENHOWER INVITATO A PROCLAMARSI RE

LONDRA, 4. - Lo scrittore Geoffroy Bocca ha invitato a Londra una «dichiarazione per l'Independence Day» nella quale invita l'America a costituirsi in monarchia, sotto lo scettro di Eisenhower quale «Re Dwight I» (Dwight è il nome di battesimo del presidente americano).
Bocca ha scelto per questa proposta il 4 luglio, anniversario di quel giorno del 1776 nel quale gli americani proclamano la loro indipendenza dalla monarchia britannica.
Oggi a Londra fa un caldo assaiante e nessuno ha voglia di parlare. Pertanto l'agente stampa di Bocca ha pensato che sarebbe stata una giornata adatta per la dichiarazione dello scrittore.
«Vi dovrebbero essere duchi della Florida e di Miami, Conti e marchesi del Golden Gate, ecc.», dice l'appello dello scrittore, che invoca il ritorno al potere, al cavalletto, per far ritornare gli Stati Uniti all'antico.
«Viva re Dwight», proclama l'appello.

L'ambasciatore degli Stati Uniti nell'U.R.S.S. Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

Krusciov il 14 luglio in Polonia

MOSCA, 4. - Nikita Krusciov partirà il 14 luglio per la sua prima annunziata visita in Polonia.

GIUSTIZIA per garottamento

MADRID, 4. - José Jacinto Perez-Morales, uno spagnolo di 30 anni, è stato garottato nelle prime ore di stamane per garottamento.
Jarabo era stato condannato alla pena capitale per l'assassinio di 4 persone.

DOPO IL FALLIMENTO DELLA RIVOLTA

Iniziata nel Tibet la riforma agraria

Le terre dei feudatari distribuite ai contadini - Capi reazionari rilasciati dopo aver ammesso le loro colpe

LONDRA, 4. - L'attuazione della riforma agraria è cominciata nel Tibet con la distribuzione delle terre ai contadini. Ne dà l'annuncio l'agenzia «Nuova Cina». Il programma di riforma è stato delineato dalla conferenza del comitato preparatorio per la regione autonoma del Tibet, presieduta dal Panzen Lama il quale, mentre il Dalai Lama è in India, è alla testa del governo tibetano.
Nel suo intervento alla conferenza del comitato preparatorio, apertasi il 28 giugno, il Panzen Lama ha dichiarato che «gli appartenenti alle caste privilegiate che non hanno partecipato alla ribellione non hanno nulla da temere dal regime popolare, ma che comunque i proprietari terrieri che hanno sfruttato per secoli i contadini mantenendoli sotto il giogo del servaggio dovranno adesso rendere la terra al popolo».
Dal canto suo, nel corso della conferenza, il rappresentante del governo di Pechino a Lhasa - Ciang Kuo-ku ha precisato che il programma di riforma democratica avrà due fasi iniziali e fondamentali: la completa repressione delle attività reazionarie e la distribuzione delle terre.
La stessa agenzia «Nuova Cina» informa che dieci alti funzionari tibetani arrestati a Lhasa durante la recente rivolta, sono stati rilasciati dopo aver riconosciuto le loro responsabilità. Due di essi sono Rompa Namgyalwan Chhug, alto funzionario di quarto grado dell'ex governo locale tibetano ed una volta direttore dell'ufficio del Dalai Lama a Pechino, e Dendrap Jampal-Kalrang, «Budda vivente» del monastero di Muju.

Il «Manchester Guardian» contro la guerra algerina

Sull'azione francese nel Nord-Africa polemica anche fra Parigi e Washington

PARIGI, 4. - Con una aspra ed irritata risposta Robert Bony, direttore dell'«Aurora», giornale della destra economica commenta oggi un articolo sulla guerra in Algeria apparso ieri sul «Manchester Guardian». Nell'articolo del giornale inglese fra l'altro si affermava testualmente: «La causa francese in Algeria così come la vedono la maggior parte degli amici di Debré - ma non il generale De Gaulle - non è causa di «l'Occidente». Le cose stanno tutt'altro che contrario: la politica francese in Algeria ha già arrecato gravi danni alla alleanza atlantica, rendendo tese le relazioni occidentali con i paesi africani ed asiatici e stordendo dalla NATO in Africa del Nord truppe e materiale bellico».
Bony scrive dal suo canto che «sia la nota pubblicata dal Dipartimento di Stato, in cui gli USA facevano capire di voler scindere le loro responsabilità da quelle del governo francese per quanto sta accadendo in Algeria, sia l'articolo del «Manchester Guardian» rappresentano qualcosa di doppiamente inopportuno». Più avanti Bony afferma: «Sensibilizzati come sono all'estremo sul dramma algerino i francesi hanno facilmente la tendenza, davanti a queste assurde manifestazioni, a metter in dubbio la sincerità e praticamente il valore della alleanza anglofrancese».
Continua intanto il viaggio di De Gaulle nei territori di oltremare. Il generale è giunto oggi a Tananarive, capitale del Madagascar, ove il 9 luglio si riunirà il Comitato esecutivo della comunità francese.

Aperto il convegno europeo «L'opinione pubblica per la pace»

I lavori si svolgono nella capitale polacca - Hanno parlato fra gli altri Bartesaghi, Spano e il socialista on. Bertoldi

VARSAVIA, 4. - I rappresentanti delle varie correnti dell'opinione pubblica europea si sono riuniti oggi a Varsavia per la prima seduta della conferenza per la sicurezza e la pace in Europa.
Ieri sera una prima presa di contatto si è svolta all'Hotel del Sejm dove c'è stato un incontro con i giornalisti.
Alcune dichiarazioni sono state rese dal prof. Jacques Madanle, segretario generale dell'unione degli scrittori francesi, sugli scopi della conferenza. Accanto a lui sedevano al tavolo della presidenza: l'on. Bartesaghi, l'on. Vello Spano, il professor Chyetelet, decano della Università di Parigi, l'on. Isabella Blum, il sovietico Solovjev.
Promossa da un comitato composto da uomini illustri - scienziati, artisti, dirigenti sindacali e politici, letterati - la conferenza si ripromette di indicare al mondo le pressanti e irrimandabili esigenze dell'opinione pubblica.
Situandosi nell'arco di tempo della sospensione dei lavori della conferenza, si rinnova il richiamo all'innocente dei ministri degli Esteri Est-Ovest attira subito l'attenzione di tutti. A una domanda precisa di un giornalista polacco il prof. Chyetelet ha infatti risposto - al suo arrivo - che «pur non volendo anticipare le decisioni della conferenza, si può dire che certamente un messaggio della conferenza sarà inviato a Ginevra ed eserciterà un notevole peso».
Proprio perché rappresentanti genuini della pubblica opinione, i delegati non hanno comuni ideologie e fanno parte di diverse correnti politiche. Ma proprio per questo, il confronto risulterà più importante ai fini della causa della pace perché comune l'aspirazione di giungere a un accordo che possa garantire agli uomini un'esistenza tranquilla. I problemi del riarmo tedesco, della creazione di zone disarmatizzate e le vie per giungere alla distensione saranno i temi che domineranno la conferenza.
Come ha precisato l'on. Bartesaghi la cosa più urgente è quella di precisare esattamente gli scopi della conferenza: «finché alla Germania sarà consentito di armare e finire armi atomiche faranno parte della distensione dell'esercito della Germania di Bonn non si potrà parlare né di sicurezza né di pace. Occorre, quindi, accentrare la nostra discussione su quelle proposte che non possano favorire lo sbocco da questa situazione pericolosa. Il piano Rapacki è quello che meglio si presta allo scopo ed è su questo piano che noi dovremmo soprattutto discutere per mettere in evidenza la sua efficacia e la sua ragionevolezza».
Nella seduta odierna, fra gli altri oratori hanno parlato il scrittore francese J. Madanle, il socialista democratico Hert della Repubblica

«Del Re è una spia», conferma il Tribunale

Assolto a Milano il prof. Ernesto Rossi querelato per il libro «Una spia del regime»

(Dalla nostra redazione)
MILANO, 4. - La prima sezione del Tribunale di Milano, presieduta dal consigliere Viotti, ha assolto stamane - dopo una breve seduta in Camera di consiglio - il prof. Ernesto Rossi, «trattandosi di una persona non punibile per aver provato la verità dei fatti», dall'imputazione di diffamazione aggravata nei confronti dell'avv. Carlo Del Re.
L'azione penale era stata promossa dall'avv. Del Re nel '56 in seguito alla pubblicazione ad opera del professor Rossi, del volume «Una spia del regime», edito dalla casa Feltrinelli. Nel

Duello fra l'amm. Rojas e un deputato di Frondizi

Gli antagonisti sono campioni di tiro ma nessuno dei due è rimasto ferito

BUENOS AIRES, 4. - Nella tarda serata di oggi un duello alla pistola ha avuto luogo nei dintorni della capitale argentina fra l'amm. Rojas, ex presidente argentino e uno degli esponenti dell'estrema destra militarista e il deputato del partito governativo Roberto Galeano. Ciascuno dei due avversari ha sparato due colpi. Entrambi i duellanti sono campioni di tiro, ma le pallottole fatte partire da loro sono passate a pochi centimetri dai bersagli.
A quanto si sa, lo sfidante sarebbe stato Rojas il quale si sarebbe ritenuto offeso da un telegramma inviato dal Galeano dopo la dichiarazione in cui l'ex presidente argentino Rojas richiese la dimissione di Frondizi. Nel telegram-

CLAMOROSA PROTESTA CONTRO GLI USURPATORI
Si dimette il giudice di primo grado per l'illegale processo a San Marino

Il magistrato avrebbe dovuto stendere la sentenza contro ventisette democratici rinviati a giudizio dai clericali

(Dal nostro inviato speciale)
SAN MARINO, 4. - Una clamorosa notizia si è sparsa oggi a San Marino: le improvvise dimissioni del giudice di primo grado dottor Alberto Cassiano che prossimamente avrebbe dovuto emettere la sentenza nel corso contro i 27 dirigenti democratici accusati di attività contro lo Stato per 14 dei quali il presidente del Fisco aveva chiesto la condanna a complessivi 160 anni di reclusione.
Le dimissioni del dr. Cassiano seguono quelle del giudice di primo grado Giuseppe Muzza di Rimini, del giudice delle appellazioni prof. Carlo Arturo Tomolo e del consulente legale del governo avv. Giacomo Comandini di Cesena avvenute dopo i fatti dell'autunno 1957.
Il dr. Cassiano fu nominato giudice dell'attuale pseudo magistratura governativa. Questa serie di dimissioni, e particolarmente quella inattesa del dott. Cassiano, sono la prova irrefutabile che non è possibile nel clima creato a San Marino dai clericali esercitare la giustizia equità nel rispetto delle leggi. Il dott. Cassiano, che anche consigliere di Corte di Appello in Italia, evidentemente non ha voluto assumere la responsabilità assunta con tanta faciloneria dal giudice istruttore e commissario della legge dott. Piero Monti spalleggiato dal presidente del Fisco avv. Marino Bugli che hanno condotto la prima parte del processo secondo le tracce del governo degli usurpatori, tessi a strascinarsi dei più validi dirigenti popolari prima dell'inizio della campagna elettorale.
Secondo quanto ci risulta le dimissioni del dottor Cassiano coinciderebbero con la data del 30 giugno termine fissato perentoriamente dal giudice istruttore - in contrasto con le disposizioni di legge - per la presentazione delle difese scritte. Dopo tale termine il fascicolo processuale anche privo delle conclusioni della difesa, arreb-

Soggiorno "ANGELA", TELEFONO 25.840
RIMINI - Via Fiume, 11
Ottimo trattamento - Marina centro
Giugno-settembre L. 1000
Luglio L. 1300 - Agosto L. 1700
INTERPELLATECI!

RIMINI «VILLA LEO»
Centralissima sul mare
VIALE PARIGIANO, 18
Giugno-settembre L. 1100
Luglio-agosto L. 1600

CAORLE HOTEL TRITONE
VIALE MARCONI - TELEF. 174
Drittamente sulla spiaggia - Camere con ogni confort - Ottima cucina - Parco auto
INTERPELLATECI!

ALBISOLA CAPO (Savona) PENSIONE MOSE' - Piazzale Vigo
Trattamento familiare - Luglio 1700, agosto 1800 - servizio completo
Riduzioni bambini - PRENOTATEVI

PGGETE Vie nuove

PENSIONE VILLA ALBA - PARCHEGGIO - MARINA DI MASSA
PREZZI MODICI - AMBIENTE SIGNORILE
A 200 metri dal mare

Advertisement for a Parilla 175 C.C. Sport motorcycle. Features include: Velocità: 120 km orari, Consumo: litri 2,8X100 km, 4 tempi, valvole in testa, 4 marce, forcella anteriore e sospensioni posteriori telescopiche. Includes a table of lottery results (Estrazioni del Lotto) for various cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Advertisement for Radioscuola Grimaldi. Headline: centomila lire al mese. Text: «...centomila lire al mese...». Includes a form for requesting a radio or TV program: COGNOME, NOME, VIA, CITTÀ, PROVINCIA. Options for Bollettino 01 (radio) or Bollettino TLV (television). Price: 100,000 lire.